

Comune di CASTEL IVANO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 1° giugno 2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Castel Ivano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Castel Ivano, 1° giugno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE


Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

COMUNE DI CASTEL IVANO

Provincia di Trento



***Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di
deliberazione consigliare del rendiconto della gestione e sullo
schema di rendiconto – Anno 2022***

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Sommario

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	5
CONTO DEL BILANCIO	7
<i>Il risultato di amministrazione</i>	7
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022</i>	10
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	11
<i>Gestione Finanziaria</i>	15
<i>Analisi degli accantonamenti</i>	17
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	35
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	40
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	43
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)</i>	44
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	44
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	45
CONCLUSIONI	46

INTRODUZIONE

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

Il revisore dei conti del Comune di Castel Ivano, nominato per il triennio 2023 - 2026, ha provveduto a redigere la relazione in merito alla deliberazione **“Esame ed approvazione dello schema del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm..”**

Ricevuta in data 25 maggio 2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati successivamente con delibera della Giunta comunale n. 141 del 31 maggio 2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
 - b) Situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019.
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 14 febbraio 2023;

Tenuto conto che

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal revisore dott. Ruggero Trentin in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto dal medesimo in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio comunale, dalla Giunta comunale e dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni

Variazioni di bilancio totali	n. 42
di cui variazioni di Consiglio	n. 07
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 06
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 00
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 13
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 03
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 13
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 00
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 00

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 31.12.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3267 abitanti.

L'Ente non è in dissesto e l'Organo di revisione, nel corso del 2022, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2022 dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel corso dell'esercizio 2022, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30 gennaio, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente ha individuato nel Responsabile del Servizio Finanziario il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.
- l'Ente ha assicurato per l'anno 2022, la copertura minima dei costi dei servizi di acquedotto.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un avanzo di Euro 1.601.321,86, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.727.652,80
RISCOSSIONI	(+)	1.475.875,06	4.176.568,26	5.652.443,32
PAGAMENTI	(-)	1.390.869,12	4.887.678,27	6.278.547,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.101.548,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.101.548,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.764.377,63	1.892.428,96	4.656.806,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	664.214,21	1.429.430,77	2.093.644,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			123.990,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.939.397,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.601.321,86

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.340.150,44	€ 1.533.031,90	€ 1.601.321,86
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 325.905,28	€ 331.699,52	€ 321.676,60
Parte vincolata (C)	€ 238.706,28	€ 261.726,83	€ 207.028,75
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 276.033,21	€ 230.658,63	€ 100.590,70
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 499.505,67	€ 708.946,92	€ 972.025,81

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 297.981,43	€ 297.981,43								
Finanziamento di spese d'investimento	€ 182.323,75	€ 182.323,75								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 42.821,83		€ -	€ 8.568,73	€ 34.253,10					
Utilizzo parte vincolata	€ 152.562,28					€ 124.931,33	€ 1.073,47	€ -	€ 26.557,48	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 163.164,56									€ 163.164,56
Valore delle parti non utilizzate	€ 694.178,05	€ 228.641,74	€ 183.108,18	€ 39.000,00	€ 66.769,51	€ 17.879,55	€ 21.637,49	€ -	€ 69.647,51	€ 67.494,07
Valore monetario della parte	€ 1.533.031,90	€ 708.946,92	€ 183.108,18	€ 47.568,73	€ 101.022,61	€ 142.810,88	€ 22.710,96	€ -	€ 96.204,99	€ 230.658,63

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 248.111,82
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 2.396.926,29
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 2.063.388,48
SALDO FPV	€ 333.537,81
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 39.843,12
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 22.707,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 17.136,03
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 248.111,82
SALDO FPV	€ 333.537,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 17.136,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 838.853,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 694.178,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 1.601.321,86

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		665.351,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	53.777,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.099,90
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		609.474,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-20.978,09
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		630.452,68
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		258.928,35
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	95.764,30
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		163.164,05
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		163.164,05
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		924.279,84
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		53.777,00
Risorse vincolate nel bilancio		97.863,48
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		772.639,36
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-20.978,09
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		793.617,45

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 924.279,84
- W2 (equilibrio di bilancio): Euro 772.639,36
- W3 (equilibrio complessivo): Euro 793.617,45

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 118.920,31	€ 123.990,95
FPV di parte capitale	€ 2.278.005,98	€ 1.939.397,53
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

10

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 114.305,21	€ 118.920,31	€ 123.990,95
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 114.305,21	€ 118.920,31	€ 123.990,95
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.291.127,62	€ 2.278.005,98	€ 1.939.397,53
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 417.643,70	€ 499.473,60	€ 478.235,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.873.483,92	€ 1.778.532,38	€ 1.461.162,53
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	116.393,90
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	7.597,05
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	-
Totale FPV 2022 spesa corrente	123.990,95

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta comunale n. 106 del 19 aprile 2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta comunale n. 106 del 19 aprile 2023 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.280.095,81	€ 1.475.875,06	€ 2.764.377,63	-€ 39.843,12
Residui passivi	€ 2.077.790,42	€ 1.390.869,12	€ 664.214,21	-€ 22.707,09

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 29.196,13	€ 16.612,26
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 41.155,03	€ 2.415,75
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 3.679,08
MINORI RESIDUI	€ 70.351,16	€ 22.707,09

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti: minori residui attivi per Euro 70.351,16 (compensati da maggiori residui attivi per Euro 30.508,04), derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per Euro 30.508,04 sono relativi per Euro 30.508,02 a IMIS anni precedenti, per Euro 0,01 al riparto spese relative alla gestione associata dell'acquedotto Rava (Gaar) anno 2021 ed Euro 0,01 per accertamento della spesa a carico dei comuni della Gaar.
- minori accertamenti in conto residui attivi per Euro 70.351,16 sono relativi per Euro 2.408,52 a minori residui su entrate tributarie per la dichiarata inesigibilità del credito, per Euro 5.404,33 per minori residui attivi su entrate patrimoniali per la dichiarata inesigibilità del credito, per Euro 20.953,58 per minori residui attivi su entrate patrimoniali dichiarate insussistenti. Per Euro 429,70 da entrate patrimoniali dichiarate insussistenti e per Euro 41.155,03 da minori trasferimenti in conto capitale dichiarati insussistenti.
- minori residui passivi per Euro 22.707,09 derivano da minori spese in parte corrente per Euro 16.612,26, per economie in conto capitale per Euro 2.451,75 e per economie da spesa corrente per Euro 3.679,08;

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totali
Titolo I	€ 54.721,67	€ 18.489,42	€ -	€ 21.899,96	€ 43.366,62	€ 138.477,67
Titolo II	€ 5.655,83	€ -	€ -	€ 1.492,01	€ 569.699,60	€ 576.847,44
Titolo III	€ 23.350,66	€ 6.213,25	€ 6.408,22	€ 6.857,46	€ 307.770,31	€ 350.599,90
Titolo IV	€ 1.772.188,64	€ 34.125,25	€ 397.565,30	€ 383.614,81	€ 969.027,84	€ 3.556.521,84
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 31.795,14	€ -	€ -	€ 0,01	€ 2.564,59	€ 34.359,74
Totali	€ 1.887.711,94	€ 58.827,92	€ 403.973,52	€ 413.864,25	€ 1.892.428,96	€ 4.656.806,59

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	€ 6.446,41	€ 865,28	€ 331,27	€ 35.564,51	€ 731.744,91	€ 774.952,38
Titolo II	€ 17.839,73	€ 24.832,55	€ 254.617,62	€ 249.668,39	€ 678.350,12	€ 1.225.308,41
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 51.219,83	€ 8.877,45	€ 7.422,75	€ 6.528,42	€ 19.335,74	€ 93.384,19
Totali	€ 75.505,97	€ 34.575,28	€ 262.371,64	€ 291.761,32	€ 1.429.430,77	€ 2.093.644,98

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2022
IMIS/TASI	Residui iniziali	27.507,02	76.556,55	108.079,84	131.296,82	116.385,59	115.764,30	121.991,32	94.399,94
	Riscosso c/residui al 31.12	607,61	19.350,03	28.206,84	9.832,69	13.704,84	19.559,95		
	Percentuale di riscossione	2,21	25,28	26,10	7,49	11,78	16,90		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	1.500,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	815,35	815,35
	Riscosso c/residui al 31.12	324,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	inesigibili € 359,97	
	Percentuale di riscossione	21,65							
Sanzioni per violazioni codice	Residui iniziali	429,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	inesigibili € 429,70	
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	2,00	1.302,00	0,00	35.538,07	1.358,44	448,63
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.483,63		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99,85		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	6.166,68	1.309,74	2.497,60	1.121,80	93.547,81	91.449,43	102.674,25	11.203,90
	Riscosso c/residui al 31.12	567,16	46,18	764,18	958,64	91.082,65	0,00		
	Percentuale di riscossione	9,20	3,53	30,60	85,46	97,36	0,00		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	10.155,15	1.715,18	4.591,42	6.093,43	167.033,05	166.012,97	184.795,42	38.548,83
	Riscosso c/residui al 31.12	358,64	99,79	2.550,04	3.340,78	164.456,53	0,00		
	Percentuale di riscossione	3,53	5,82	55,54	54,83	98,46	0,00		

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	1.101.548,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	1.101.548,73

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.069.992,30	€ 1.727.652,80	€ 1.101.548,73
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 219 del 02.12.2021 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2022, pari a 850.415,21. Si precisa che nell'esercizio 2022 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

15

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 243.030,92	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 23,00	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 167.668,58		€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 120,92	€ -	€ -

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VINCOLI	VINCOLI -PARTE SPESA				VINCOLI - PARTE ENTRATA				DIFFERENZA
	FPV	RESIDUI PASSIVI	AVANZO VINCOLATO	TOTALE	RESIDUI ATTIVI	CASSA VINCOLATA	UTILIZZI IN TERMINI DI CASSA	TOTALE	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	374.619,69	5.291,84	0,00	379.911,53	0,00	379.911,53	0,00	379.911,53	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	374.619,69	5.291,84	0,00	379.911,53	0,00	379.911,53	0,00	379.911,53	0,00

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2022

In particolare, al 31 dicembre 2022 risulta una giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC pari ad Euro 379.911,53.

L'eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art.195 Tuel è stata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2022 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- -l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a – 5,95 giorni;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 160.205,06

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 *(nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2021)* e nei due precedenti. A fronte di ciò non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

Fondo anticipazione liquidità

Non sussiste la fattispecie

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 80.676,61, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

In relazione all'istruttoria compiuta, si è ritenuto necessario l'accantonamento al fondo per le passività potenziali, in quanto non si è ancora concluso il contenzioso in essere e per il quale è stato stanziato apposito accantonamento nel bilancio di previsione 2022.

CAUSA N. REG	DESCRIZIONE	IMPORTO CAUSA	ACCANTONAMENTO
	Fondo spese legali	1.500,00	1.500,00
	Fondo contenzioso	39.000,00	39.000,00
	Fondo soccombenza per canoni vodafone anni pregressi	40.176,61	40.176,61
TOTALE			80.676,61

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene le stesse sufficienti.

Fondo indennità di fine mandato

Non sussiste la fattispecie

Altri fondi e accantonamenti

Le spese per trattamento di fine rapporto, quota a carico dell' Ente, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, l'amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo accantonamento T.F.R.".

Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari ad Euro 84.794,93.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- il debito scaduto al 31.12.2021 era pari ad Euro 310.444,58 mentre quello al 31.12.2022 era pari ad Euro 253.872,50
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali

Non risulta la necessità di costituire il fondo.

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMIS

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2022 è stata accertata la somma di Euro 784.2017,19. Nel 2020 la riduzione rispetto agli accertamenti 2021 e 2022 è stata causata in parte dall'emergenza sanitaria Covid 19. Con delibera di Consiglio n. 30 del 05/08/2020 è stata approvata, per il solo anno 2020, la riduzione delle aliquote per alleggerire la pressione tributaria nei confronti delle categorie commerciali e produttive.

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono diminuite di Euro 34.458,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per i seguenti motivi:

- Nell'esercizio 2022 sono state nuovamente applicate le aliquote in vigore nel 2019. Sono state applicate delle esenzioni, in applicazione della normativa provinciale deliberazione G.P. n. 2153 dd 20/12/2021 ai sensi dell'art. 14 ter della legge n. 7/2021 commi 3, 4 e 5, per complessivi Euro 736,00, compensate da trasferimenti provinciali (V. delibera G.P. n. 2153 dd 20/12/2021).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI; Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge. Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in

analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Per far fronte alle conseguenze sul tessuto produttivo dall'emergenza della pandemia Covid_19 la Provincia autonoma di Trento ha introdotto, con le LL.PP. nn. 2/2020, 3/2020 e n. 6/2020 n. 10/2020, modifiche all'articolo 7 comma 3 lettera b bis) della l.p. n. 14/2014 in materia di riduzione della base imponibile im.i.s. 2020, modifiche che trovano applicazione per il solo periodo d'imposta 2020 ad eccezione della facoltà di cui alla lettera b) quarto trattino (lettera e sexies)) che trova applicazione a regime.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno ritenuto che l'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario pertanto appare opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia.

Le parti hanno concordato inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione. L'Amministrazione, condividendo questa politica tariffaria, ha inteso confermare anche per il 2022, le aliquote nella seguente misura:

- TIPOLOGIA DI IMMOBILE ALIQUOTA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEDUZIONE D'IMPONIBILE
- Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze 0,35% con detrazione di Euro 315,83
- Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze 0,00% Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9 0,00%
- Altri fabbricati ad uso abitativo 0,895% Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 0,55%
- Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00= 0,55%
- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00= 0,55%
- Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria" 0,00%
- Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale. 0,00%
- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9 0,79%
- Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00= 0,79%
- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00= 0,79%
- Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00= 0,00%
- Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00= 0,10% con deduzione di Euro 1.500,00
- Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti 0,895%

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative - è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (Euro 315,83).

ENTRATE	TREND STORICO				scostamento
	2020 (accertamenti)	2021	2022 (previsioni def.)	2022 (accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
IMIS	679.015,81	739.484,38	818.665,00	784.207,19	95,79
IMIS partite arretrate	7.088,00	41.169,64	42.000,00	41.145,08	97,96
IMU partite arretrate		-	1.313,90	1.313,90	100,00
ICI partite arretrate		-	158,57	158,57	100,00
Imposta comunale sulla pubblicità	4.000,00	-	-	-	#DIV/0!
TASI		-	-	-	-
Altre tasse	2.785,79	800,00		110,00	#DIV/0!
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	692.889,60	781.454,02	862.137,47	826.934,74	95,92

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	862.137,47	826.934,74	95,92
Titolo 2	2.162.944,49	1.958.805,47	90,56
Titolo 3	1.026.045,39	917.333,55	89,40
Titolo 4	2.079.705,48	1.380.224,49	66,37
Titolo 5	0,00	0,00	0,00

La previsione definitiva risulta in linea con gli accertamenti finali

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossioni:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMIS/TASI		41.145,08
TARSU/TIA/TARI/TARES		359,97
Sanzioni per violazioni codice		0,00
Fitti attivi e canoni		1.302,00
Proventi acquedotto		11.055,62
Proventi canoni depurazione		16.941,20

TARSU-TIA-TARI

La gestione della TARI è affidata alla Comunità Valsugana e Tesino.

Il Commissario della Comunità Valsugana e Tesino ha approvato il Piano Finanziario (art. 8 D.P.R. 58/1999) per l'anno 2022 relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le relative tariffe con Decreto n. 259 del 30 dicembre 2022 avente oggetto

“Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Adozione del Piano Economico Finanziario 2022- 2025 ai sensi dell’art. 7 della Delibera n. 363 del 4 agosto 2021 dell’ARERA e delle Tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti per l’anno 2022.”

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 9.399,32	€ 44.205,44	€ 110.215,55
Riscossione	€ 9.399,32	€ 44.205,44	€ 110.215,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020	€ 9.399,32	3265,97%	34,75%
2021	€ 44.205,44	2005,89%	4,54%
2022	€ 53.941,51	159,75	29,62%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a:

- proventi servizio idrico integrato
- proventi cessione energia elettrica e scambio sul posto da impianti fotovoltaici
- proventi da cessione energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici
- fitti di immobili di proprietà comunale
- fitti attivi di pascoli
- canoni di occupazione
- proventi da taglio ordinario di boschi

L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 750.664,91

Rispetto al 2019 si è verificata una riduzione per quanto riguarda gli affitti dovuta all'emergenza sanitaria da Covid 19, in particolare per l'utilizzo delle sale comunali e della casa vacanze ma nel 2022 si è quasi tornati alla normalità.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Dal 2020 sono accertati sul titolo III, come previsto dalla normativa, i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali. Per l'anno 2022 è stato accertato e incassato un importo pari ad Euro 12.200,00, che è confluito in avanzo destinato per spese d'investimento, al netto della quota accantonata nel F.C.D.E. per 2.850,00;

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie rimosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'anno 2022 sono stati accertati i seguenti importi, relativi alle annualità 2016, 2017 e 2018, per recupero evasione tributaria:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMIS	€ 30.510,35	€ 802,00	€ -	€ 29.047,05
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.577,08	€ 324,76	€ -	€ 815,35
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 2.888,97	€ -	€ -	€ 2.794,24
TOTALE	€ 34.976,40	€ 1.126,76	€ -	€ 32.656,64

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di

tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 35.932,07	
Residui riscossi nel 2022	€ 923,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 729,73	
Residui al 31/12/2022	€ 34.279,24	95,40%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 34.279,24	
FCDE al 31/12/2022	€ 33.324,51	97,21%

IMPOSTA PUBBLICITA'

Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario. Dal 2021 l'entrata è gestita nel canone unico patrimoniale, allocata al titolo III delle entrate. L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 4.000,00

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.726.947,30	1.571.745,73	2.162.422,49	1.958.212,42	90,55642128
Trasferimenti correnti da famiglie			1,00	-	0
Trasferimenti correnti da Imprese			1,00	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	1.210,00	1.492,00	520,00	593,05	114,0480769
TOTALE Trasferimenti correnti	1.728.157,30	1.573.237,73	2.162.944,49	1.958.805,47	90,56198525

Fondo perequativo: è iscritto tra le entrate correnti come Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche. Il suo importo base per il 2022 ammonta ad Euro 690.910,85, al netto dell'accantonamento a favore dello Stato. Oltre a questa quota sono state accertate quote compensative per accisa energia elettrica, per minori introiti IMIS per esenzione abitazione principale ed altre agevolazioni di legge, per la copertura delle spese del servizio bibliotecario (19.632,00), per copertura oneri vacanza contrattuale 2019/2020, accertamento quota per aumento prezzi energia Euro 23.804,46 complessivamente sono stati assegnati Euro 942.487,97.

Ex fondo investimenti minori: accertati Euro 44.375,50, giro contabile per restituzione alla P.A.T. quota per estinzione anticipata mutui. Dei rimanenti Euro 279.572,54 previsti a bilancio in parte corrente non è stato necessario accertare nulla per ottenere il pareggio di parte corrente; la somma potrà pertanto essere utilizzata nei prossimi esercizi a finanziamento spese d'investimento;

Trasferimento per mancato gettito imis (abitaz princ. e altro) – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze comunicati dalla Provincia Autonoma di Trento, Servizio Autonomie Locali. L'accertamento per il 2022, come per il 2018, 2019 e 2020, è pari ad Euro 69.922,45

Contributi e trasferimenti per emergenza sanitaria covid 19: Euro 1.349,66 delibera G.P. 1270 dd. 15/07/2022 trasferimenti compensativi ai comuni per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui art. 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27.12.2019 n. 160, relativo al periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 marzo 2022.

Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas

per un importo complessivo di Euro 75.774,00 erogato in cinque tranches;

Contributo per centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per minori – istituzione fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa

per Euro 3.236,00;

tali fondi, comprensivi anche dei ristori specifici assegnati, sono stati oggetto di un monitoraggio riguardante l'utilizzo degli stessi, trasmesso entro il termine del 31 maggio al M.E.F.;

Trasferimenti dallo stato:

trasferimento per minori entrate imposte sulle insegne Euro 884,38;

Trasferimenti della regione per istituzione nuovo comune:

L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 66.879,00;

Trasferimenti per aggregazione ex comune di ivano fracena:

L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 11.871,00

Quota parte del comune di pieve tesino:

per la manutenzione ordinaria della strada Pradellano Monte Lefre Euro 557,87;

INPDAP:

pagamento quota IPS da pagare a dipendenti cessati Euro 101.698,31

CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (Fondazioni, ecc.)

I trasferimenti sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Trasferimento da A.P.S.P per quota parte lavori Intervento 19	593,05
Totale trasferimenti	593,05

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022 (previsioni def)	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)		(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	797.777,26	759.279,37	772.201,18	750.664,91	97,21105451
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.038,55	7.605,10	5.038,00	5.016,87	99,58058753
Interessi attivi	391,35	417,46	301,00	1.906,47	633,3787375
Altre entrate da redditi da capitale	5.125,62	3.981,46	15.525,50	15.416,54	99,29818685
Rimborsi e altre entrate correnti	114.326,02	112.591,67	232.979,71	144.328,76	61,94906844
TOTALE Entrate extra tributarie	929.658,80	883.875,06	1.026.045,39	917.333,55	89,40477282

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

L'entrata risulta accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a:

- proventi servizio idrico integrato
- proventi cessione energia elettrica e scambio sul posto da impianti fotovoltaici
- proventi da cessione energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici
- fitti di immobili di proprietà comunale
- fitti attivi di pascoli
- canoni di occupazione
- proventi da taglio ordinario di boschi

L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 750.664,91

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali. Per l'anno 2022 è stato accertato e incassato un importo pari ad Euro 12.200,00, che è confluito in avanzo destinato per spese d'investimento, al netto della quota accantonata nel F.C.D.E. per 2.850,00;

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 5.016,87

Interessi attivi

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 1.906,47

Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi (altre entrate da redditi di capitale)

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 15.416,54

I dividendi sono stati versati dalla società Dolomiti Energia per Euro 263,30 dalla società Trentino Digitale per Euro 144,74 e dalla società Primiero Energia per Euro 15.008,50

Rimborsi e altre entrate correnti

Le principali voci riguardano:

- incentivo GSE per impianti fotovoltaici
- rimborsi vari, in particolare per fatturazione superiore al consumo
- I.V.A. a credito per sterilizzazione Reverse Charge e split payment

L'accertamento per il 2022 è pari ad Euro 88.055,37

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% realizzo
	2020	2021	2022	2022	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	6.600,00	34.688,36	44.596,20	56.274,04	126,1857288
Contributi agli investimenti	2.721.006,15	1.388.881,58	1.911.480,81	1.242.604,47	65,00742584
Altri trasferimenti in conto capitale		-		-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.350,00	32.180,25	54.950,00	3.582,00	6,518653321
Altre entrate in conto capitale	35.807,28	46.187,40	68.678,47	77.763,98	113,2290513
TOTALE Entrate in conto capitale	2.787.763,43	1.501.937,59	2.079.705,48	1.380.224,49	66,36634385

Contributi da enti pubblici (regione, provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Sanzioni urbanistiche.

Gli importi accertati nel 2022 sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento per Euro 15.494,00. Per Euro 40.780,04 nelle risorse vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Oneri per permessi di costruire

Gli importi accertati nell'anno 2022 ammontano ad Euro 53.941,51

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati per Euro 15.975,08 a spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali e dell'impianto di illuminazione Pubblica, Euro 12.123,33 al finanziamento di spese di investimento. Per Euro 25.843,10 nelle risorse vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sussiste la fattispecie

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2022 non è stata prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2022 risulta essere pari ad Euro 253.872,50, comprese le 6 annualità da restituire alla P.A.T. per estinzione anticipata mutui, ai sensi della delibera G.P. N. 1035/2016.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Non sussiste la fattispecie

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostarealizzo della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni def)	2022 (accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	874.403,03	598.365,43	1.993.682,00	940.285,66	47,16327178
Entrate per conto terzi	35.577,77	49.395,15	85.007,00	45.413,31	53,42302399
TOTALE Entrate	909.980,80	647.760,58	2.078.689,00	985.698,97	47,41926137

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.053.183,34	€ 1.053.136,51	-46,83
102	imposte e tasse a carico ente	€ 116.805,74	€ 139.228,08	22.422,34
103	acquisto beni e servizi	€ 1.133.050,26	€ 1.310.223,72	177.173,46
104	trasferimenti correnti	€ 623.270,22	€ 664.318,63	41.048,41
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ -	€ -	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.023,83	€ 1.406,65	382,82
110	altre spese correnti	€ 167.261,23	€ 106.491,34	-60.769,89
TOTALE		€ 3.094.594,62	€ 3.274.804,93	180.210,31

In merito si osserva il mantenimento della spesa per il personale dipendente a fronte di un incremento dell'acquisto di beni e servizi in aumento del 15%.

Titolo 1° - Spese correnti

Spesa per il personale

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, per l'anno 2022 le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021. Con specifico provvedimento assunto d'intesa la Provincia provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate. Le parti hanno condiviso inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020.

La disciplina può essere riassunta come segue:

- per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è stato introdotto il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti

con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

- ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è consentito di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, secondo i criteri e le modalità definiti dall'intesa, se:

a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;

b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Inoltre tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

La spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2022 ammonta ad Euro 1.142.653,11 (macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente + Irap 8,5% compreso nel macroaggregato 102 Imposte e tasse) pari al 34,89% della spesa corrente. La spesa di personale nel 2019 è stata pari al 39,09%, nel 2020 è stata pari al 38,14%.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2022 anche la quota relativa al salario accessorio FO.RE.G. imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di Euro 34.835,42, oneri riflessi compresi, (Determina del Segretario comunale n. 143 del 13.12.2022).

Con delibera della Giunta Comunale n. 161 del 05.09.2022, è stata fatta la presa d'atto dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019/2021 area non dirigenziale e accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022/2024 nei confronti del personale autonomie locali-area non dirigenziale;

Con delibere giuntali n. 112 e 113 dd 09/06/2022, n. 54 e 55 dd 23/03/2022, n. 270 dd 22/12/2022 sono state determinate le indennità accessorie ed oneri riflessi per l'anno 2022, imputate all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per Euro 44.002,04.

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2022 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2020	2021	2022
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	25,19	24,83	22,94
Costo del personale (2)	1.070.330,27	1.053.183,34	1.053.136,51
Costo medio per dipendente	42.490,28	42.415,76	45.908,30

L'Ente ha effettuato nel 2022:

Nuove assunzioni di personale si
 Assunzioni a tempo determinato si
 Proroghe contratti a tempo determinato si

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2020: 35,16%

Rendiconto 2021: 34,03%

Rendiconto 2022: 32,16%

Nel computo della spesa di personale 2022 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2021 e precedenti rinviate al 2022; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2022, sono state imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

La spesa di personale determinata per l'anno 2022 ammonta ad € 1.142.653,11 (macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente + Irap 8,5% compreso nel macroaggregato 102 Imposte e tasse) pari al 34,89% della spesa corrente. La spesa di personale nel 2019 è stata pari al 39,09%, nel 2020 è stata pari al 38,14%.

Nell'anno 2022 anche la quota relativa al salario accessorio FO.RE.G. imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 34.835,42, oneri riflessi compresi.

Con delibera della Giunta Comunale n. 161 del 05.09.2022, è stata fatta la presa d'atto dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019/2021 area non dirigenziale e accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022/2024 nei confronti del personale autonomie locali-area non dirigenziale;

Con delibere giuntali n. 112 e 113 dd 09/06/2022, n. 54 e 55 dd 23/03/2022, n. 270 dd 22/12/2022 sono state determinate le indennità accessorie ed oneri riflessi per l'anno 2022, imputate all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per Euro 44.002,04.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Castel Ivano non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente
- Imposta di bollo e registrazione;

Acquisto di beni e servizi

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano, fra l'altro, classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

- contributi ordinari ai Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo, contributi alle Associazioni locali (Pro Loco, A.N.A. , Università della Terza Età, Ecomuseo Associazioni sportive e culturali, ecc.)

Interessi passivi

Non risultano pagati interessi passivi su anticipazioni di tesoreria e mutui in ammortamento.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di Euro 1.406,65.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.383.487,67	€ 1.846.308,18	462.820,51
203	Contributi agli investimenti	€ 148.820,49	€ 153.724,88	4.904,39
204	Altri trasferimenti in conto capitale		€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 2.158,82	€ -	-2.158,82
TOTALE		€ 1.534.466,98	€ 2.000.033,06	465.566,08

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% realizzo della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022 (previsioni def)	2022	
	impegni	(impegni)		(impegni)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					#RIF!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.253.308,72	1.383.487,67	2.804.479,76	1.846.308,16	65,83424799
Contributi agli investimenti	423.268,72	148.820,49	153.962,64	153.724,88	99,84557293
Altri trasferimenti in conto capitale					#DIV/0!
Altre spese in conto capitale		2.158,82	1.939.397,53		0
TOTALE Spese in conto capitale	3.676.577,44	1.534.466,98	4.897.839,93	2.000.033,04	40,83500214

Investimenti fissi lordi

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2022 allegato alla relazione di Giunta.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti impegnati nel 2022 sono i seguenti:

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2022

- Contributo, erogato sulla base dei S.A.L., all'Unione Sportiva Castel Ivano per i lavori di realizzazione della pista di atletica per € 111.000,00 e 6.500,00 per acquisto automezzo;
- Contributo straordinario ai VV.F. per acquisto attrezzature € 9.025,26
- Contributo straordinario alla Società Tiro a segno di Strigno per messa in sicurezza della struttura, per un importo di € 16.188,00;
- Contributo straordinario al Gruppo Alpini di Villa Agnedo per lavori straordinari di ripristino area S. Antonio sul Monte Lefre danneggiata dalla tempesta Vaia per € 5.500,00;
- Trasferimento al Comune di Grigno per quota compartecipazione acquisto automezzo per il servizio di custodia forestale per € 4.928,65.

Altre spese conto capitale

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e altri rimborsi,

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

Non ci sono state spese nel 2022

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Non è stata richiesta anticipazione di cassa nel 2022.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% realizzo della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022	2022	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	874.403,03	598.365,43	1.993.682,00	940.285,66	598365,43
Spese per conto terzi	35.577,77	49.395,15	85.007,00	45.413,31	53,42302399
TOTALE Spese	909.980,80	647.760,58	2.078.689,00	985.698,97	47,41926137

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 692.889,60	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.728.157,30	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 929.658,80	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 3.350.705,70	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 335.070,57	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 335.070,57	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		0,00%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 310.444,49
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 56.572,08
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 253.872,41

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 423.588,65	€ 367.016,57	€ 310.444,49
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 56.572,08	-€ 56.572,08	-€ 56.572,08
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 367.016,57	€ 310.444,49	€ 253.872,41
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale	€ 56.572,08	€ 56.572,08	€ 56.572,08
Totale fine anno	€ 56.572,08	€ 56.572,08	€ 56.572,08

L'Ente nel 2022 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

A partire dal 2018, per 10 anni, è prevista a bilancio la restituzione di Euro 44.375,50 per rimborso alla Provincia Autonoma di Trento della quota estinzione anticipata mutui, ai sensi della delibera G.P. n. 1035/2016 (somma compresa ed esposta nei due prospetti precedenti)

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Castel Ivano non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018:

Parametro	Denominazione indicatore	barrare	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI"

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

**EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA
SANITARIA ED ENERGETICA****Gestione emergenza sanitaria**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 ha accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate per Euro 36.901,98.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 non ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha quantificato:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	€ 35.000,00
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	€ 75.774,00
Totale	€ 110.774,00
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 97.489,70
Totale	€ 97.489,70

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: *"6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, **non ha** utilizzato :

Copertura maggiori costi energetici	
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),	NO
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022),	NO
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DI 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/2022).	NO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Centrale del Chieppena s.r.l.	Produzione e vendita di energia elettrica	60,00%
2)	Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	5,66%
3)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,232%
4)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque, tariffa rifiuti	0,00064%
5)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,51%
6)	Trentino Riscossioni S.p.a.	Accertamento e riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0319%
7) n	Trentino Digitale S.p.a.	Governance (gestione di funzioni e servizi informatici, di diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e di telecomunicazioni)	0,0140%

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l’art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l’altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 36 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate, con esclusione della Società Funivie Lagorai S.p.A., per la quale viene prevista la cessione delle quote di partecipazione entro il 2018. Va peraltro evidenziato, come indicato nel documento sopra richiamato, che il Comune intende mantenere la partecipazione nella società Centrale del Chieppena S.R.L., ancorché la stessa non presenti i requisiti richiesti, infatti è priva di dipendenti e quindi con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 18 co. 3 bis 1, lett. b), ha un fatturato medio inferiore a 250.000 euro nel triennio precedente (art. 18 co 3 bis 1, lett. d e art. 24, co. 4, l.p. n. 27/2010) e presenta perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 18 co 3 bis 1, lett. e); Tuttavia lo scrivente revisore ritiene condivisibili le motivazioni che inducono l’amministrazione al mantenimento della partecipazione in particolare perché si tratta di uno start-up, la concessione della derivazione è stata ottenuta nel 2014, è imminente la concessione dell’incentivo statale e, infine, il business plan prevede l’inizio della produzione di energia elettrica e quindi la redditività dell’investimento già a partire con l’esercizio 2018;

Con deliberazione n. 54 del 20 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.

Per quanto riguarda la Società Centrale del Chieppena s.r.l. è stata mantenuta la partecipazione nella società, che dopo un susseguirsi di risultati negativi, dovuti alle fasi di avvio della società, al 31.12.2018 ha per la prima volta evidenziato un risultato positivo, che è stato confermato anche per il 2019. Infatti l’esercizio al 31.12.2019 si è chiuso con un utile.

Con deliberazione n. 53 del 30 dicembre 2019 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Castel Ivano. art. 20 del Dlgs 175/2016 alla data del 31 dicembre 2018, che conferma il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28 settembre 2017 e confermato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 54 del 20 dicembre 2018 e, in particolare la cessione delle quote di partecipazione della Società Funivie Lagorai S.p.A. e il mantenimento delle altre partecipazioni compresa quella nella società Centrale del Chieppena S.R.L., per le motivazioni manifestate nel

provvedimento stesso. Per la società Funivie Lagorai, dopo due esperimenti d'asta andati deserti, l'Ente ha ceduto tutti i 19 certificati azionari posseduti per Euro 88,54 alla Società Eurogroup S.p.A. con atto notarile di data 22 luglio 2020, registrato a Trento il 30 luglio 2020.

Con deliberazione consiliare n. 50 di data 29/12/2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Castel Ivano – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 confermando il precedente orientamento espresso con la deliberazione di revisione straordinaria sopra citato.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 29/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2020 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Per l'anno 2022 l'Ente non ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2021 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
Società Centrale del Chieppena srl	60%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trentino Riscossioni	0,0319%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trentino digitale	0,0140%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54%	5.360,16	5.360,16	0,00	0,00	0,00
Dolomiti Energia Holding	0,00064%	1.515,90	1.515,90	0,00	0,00	0,00
A.P.T. Valsugana	5,66%	31.006,56	31.006,56	0,00	0,00	0,00
Primiero Energia	0,232%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2022.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2022 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31.12.2022
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31.12.2022
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

L'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla legge 58/2019, ha novellato l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti che rinviino la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, con le modalità semplificate che sono state individuate dal DM 11 novembre 2019. L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, ha novellato ulteriormente l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti locali, con popolazione fino a 5.000 abitanti, possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale, eliminando pertanto il termine temporale per l'esercizio di tale facoltà. Resta invece confermato l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011. Il 10 novembre 2020 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che abroga e sostituisce il previgente DM dell'11 novembre 2019 e introduce, con l'allegato A, alcune modifiche sulle modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale. L'allegato A al DM del 10 novembre 2020 prevede anche adempimenti di natura amministrativa, contabile e tecnica.

L'Ente, con deliberazione n. 19 del 29/06/2020, si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2022.

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	40.067.959,17	39.689.507,78	378.451,39
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.628.975,14	5.827.595,79	-198.620,65
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	45.696.934,31	45.517.103,57	179.830,74
A) PATRIMONIO NETTO	30.228.052,87	31.070.586,38	-842.533,51
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	161.470,93	148.591,34	12.879,59
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.093.644,98	2.077.790,42	15.854,56
D) DEBITI	13.213.765,53	12.220.135,43	993.630,10
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	45.696.934,31	45.517.103,57	179.830,74
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Dal controllo eseguito non sono emerse particolari criticità nella ricostruzione del Conto del Patrimonio.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;

Il revisore conferma:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.

Il revisore ha verificato e riscontrato i seguenti elementi:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di contenimento della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

Non si riscontrano effetti negativi sulla gestione finanziaria derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid – 19


- l'equilibrio della parte corrente del bilancio di questo esercizio risulta influenzato dall'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione (279.433,38)..
- l'avanzo di amministrazione 2021 è stato utilizzato solo per 54,71% (838.853,85 su 1.533.031,90) e per la parte rimanente si aggiunge a quello risultante dal rendiconto in esame.

Si raccomanda di effettuare periodicamente, nel corso dell'esercizio, un'analisi puntuale della situazione dei residui al fine di individuare eventuali partite inesigibili ovvero di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

Tione di Trento/Castel Ivano, 1° giugno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

via del Foro, 30 – 38079 Tione di Trento
Tel. 0465.322175 – 335.6790070
revisore@tonezzer.net